

Avviso pubblico di manifestazione d'interesse, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore con cui avviare la co-progettazione e l'eventuale attuazione di servizi di interesse generale e di natura solidaristica – servizio mensa ed accoglienza residenziale transitoria per soggetti in condizione di forte disagio e marginalità sociale - da realizzarsi c/o i locali dell'immobile di proprietà comunale di Via Baracca 150 e Via Pietri 1 e 3

ALL. 2 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Gli interventi dettagliati per la realizzazione del servizio in intestazione saranno definiti a seguito del percorso di co-progettazione tra il Comune e l'Ente del terzo settore individuato agli esiti della presente indagine. Al fine di consentire agli Enti interessati di partecipare alla procedura e di avanzare una proposta progettuale, informata e sostenibile, che possa essere presa come punto di partenza per la fase di co-progettazione, si ritiene opportuno delineare i principali tratti del quadro progettuale ed economico di riferimento.

Fabbisogno cui il servizio si propone di rispondere - L'esigenza dell'attuazione dei servizi previsti nasce dalla necessità di dare risposta e soddisfazione ad una serie di bisogni primari, diffusamente manifestati da un insieme di soggetti in condizioni di forte disagio ed estrema marginalità presenti in forma stabile nel territorio di riferimento. In particolare per i principali servizi richiesti tali bisogni attengono alla necessità di garantire l'accesso ai pasti quotidiani ed alla possibilità di inserimento sociale a partire da soluzioni di accoglienza per determinate e specifiche categorie di soggetti senza dimora per le quali risulta particolarmente complessa la ricerca di una soluzione alloggiativa. Entrambe i servizi sono attivi da diversi anni e, sebbene siano consolidati, è possibile constatare l'acuirsi dei fenomeni di riferimento che alimentano i relativi fabbisogni.

Descrizione di base dei servizi oggetto della coprogettazione e localizzazione degli stessi all'interno dell'immobile messo a disposizione

Servizio Mensa - Per ciò che concerne il servizio mensa, la realizzazione dello stesso è da effettuare negli spazi della struttura deputati per questo fine ed identificati all'All. 4. L'obiettivo è raggiungere una capacità di risposta adeguata a un fabbisogno stimabile in almeno 350/400 pasti al giorno, tutti i giorni dell'anno, eventualmente distribuiti su più turni di ingresso giornalieri, così da poter cercare di garantire l'accesso a tutti i soggetti richiedenti. La proposta progettuale dovrà rappresentare le modalità di preparazione e distribuzione dei pasti, nonché di apertura, custodia e chiusura degli spazi della struttura destinati al servizio stesso, gli allestimenti necessari, l'acquisto/manutenzione delle attrezzature funzionali alla realizzazione del servizio ed il controllo, vigilanza e regolazione degli accessi alla mensa stessa (ed alla struttura nel suo complesso). L'ETS partner dovrà provvedere alla richiesta/raccolta delle certificazioni/titoli abilitativi ricorrenti legati all'attività e necessari per il suo svolgimento; in particolare deve garantire l'adozione di un piano di autocontrollo ed il rispetto del così detto "pacchetto igiene".

Servizio di Accoglienza (Samaritano) – Gli interventi di accoglienza saranno realizzati negli spazi della struttura del primo e secondo piano (All. 6 all'Avviso), servizio tradizionalmente nominato come "Samaritano", nei quali sono attualmente disponibili 18 posti letto al piano 1, ai quali si aggiunge la capacità di accoglienza dei locali al piano 2, da definire in sede di coprogettazione (minimo 5 posti). La proposta progettuale inerente il presente servizio deve essere redatta tenendo conto del seguente set minimo di attività/interventi da porre in essere. Gli ospiti verranno inviati alla struttura dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze a seguito di pregressa valutazione multidisciplinare. I beneficiari inseriti nella struttura possono permanere per il periodo indicato dal provvedimento del Magistrato di Sorveglianza competente ovvero, in assenza di specifica indicazione, per un periodo massimo di 6 (sei mesi) eventualmente prorogabili di altri 6 (sei mesi), previa richiesta del Servizio. In caso sia necessario completare il progetto individuale, il Servizio Sociale Professionale può disporre, su iniziativa o a seguito di richiesta del gestore, ulteriori proroghe dell'accoglienza. Il gestore deve predisporre, in coordinamento con gli aa.ss. del Comune i progetti individuali degli ospiti, garantendo la loro partecipazione al processo. Al momento dell'ingresso sarà cura del gestore illustrare agli ospiti l'organizzazione della struttura e dei servizi ivi resi, nonché presentare il regolamento sull'uso dei locali e di convivenza, che dagli ospiti stessi deve essere accettato. Il gestore deve provvedere alla all'arredo delle stanze ed alla cura e la pulizia della struttura, nonché all'erogazione di tre pasti giornalieri per gli ospiti (colazione, pranzo e cena). Il soggetto attuatore dovrà aver infine cura di garantire, in caso di

necessità, adeguata assistenza sanitaria e psicologica agli ospiti per tutto il periodo di accoglienza, facilitando agli stessi l'accesso alle prestazioni sanitarie di base e specialistiche presenti sul territorio. In sintesi il progetto presentato deve prevedere una presa in carico complessiva della persona, attraverso un sistema integrato d'interventi (in via esemplificativa: percorsi verso l'autonomia abitativa, orientamento e accompagnamento verso percorsi di formazione e lavoro, etc.) e favorire da parte dei beneficiari, una adesione pro-attiva alle azioni previste, nonché l'adozione di comportamenti virtuosi.

Descrizione dell'immobile conferito e ripartizione delle spese di manutenzione. Per lo svolgimento del servizio il Comune di Firenze mette a disposizione dell'ETS attuatore l'immobile di sua proprietà, assegnato alla Direzione Servizi Sociali con DD 6267 del 2013, sito in Via F. Baracca 150 e con accesso anche da Via Pietri n. 1 e 3 (ingresso mensa Via Pietri 1, uscita scurezza mensa/ingresso mensa piccola Via Baracca 150/d, ingresso magazzino Via Baracca 150/i, uscita magazzino Via Pietri 3), identificato al catasto al foglio di mappa n. 32, particella 632-633, sub 500. Prima del conferimento si prevede un sopralluogo congiunto tra referenti del Comune e dell'Ente per attestare lo stato di fatto della struttura. L'immobile viene conferito per la durata dell'Accordo di partenariato che disciplina i rapporti giuridici tra i partner.

L'attività di esercizio/manutenzione della struttura è così ripartita:

- la manutenzione ordinaria e gli interventi, non rientranti nella manutenzione straordinaria, comunque necessari a garantire la funzionalità della struttura, sono a cura del soggetto attuatore;
- la manutenzione straordinaria è a cura del Comune, salvo l'eventuale disponibilità ad apportare una specifica quota per dette finalità da parte dell'ETS istante;
- le utenze sono a cura del Comune.

Figure Professionali. Per lo svolgimento delle attività oggetto dei servizi, l'ETS dovrà garantire la presenza di adeguate figure professionali in funzione delle specifiche prestazioni richieste. In particolare per ciò che concerne il servizio di accoglienza si prevede, a fini meramente informativi e ferma restando l'autonomia dell'ETS di proporre un assetto diverso coerente con le finalità del servizio, che sia presente un coordinatore dell'accoglienza con compiti anche di relazione con il capofila, educatori socio pedagogici/socio sanitari per i quali si ipotizza rispettivamente, anche sulla base dell'attuale organizzazione del servizio, un impegno medio di 6 e 110 ore settimanali. Si prevede anche l'eventuale attivazione di uno psicologo/psicoterapeuta per ca. 400 ore/anno.

Finanziamento del progetto. Per il sostegno alla spesa prevista, sulla base delle considerazioni sovraesposte e dei contenuti dell'Avviso si renderà disponibile un budget di € 300.000,00, che si suppongono a parziale copertura dei costi per i servizi previsti. Detti fondi sono inizialmente a valere su stanziamenti di bilancio del Comune, con riserva di imputarli, anche successivamente, interamente o in quota parte a finanziamenti esterni idonei allo scopo (ad es., le risorse in via di approvazione del PN Inclusione).